

STATUTO DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
"GIOVANNI PASQUA" SRL

Società a Responsabilità Limitata (s.r.l.)

Oggi, in data 24/07/2022, il fondatore:

- Sig. Giovanni Pasqua, cittadino italiano, nato a Cosenza, il 10.09.1969, residente a Cosenza, documento di Identità n. YB7580700, rilasciato dal MFE in data 27.04.2021, con data di scadenza il 26.04.2031, con piena capacità di agire e in conformità con la legge n. 9901 del 14.04.2008 "Sui Commercianti e le Società Commerciali" (Diritto Societario) ha deciso di costituire una società a responsabilità limitata denominata "GIOVANNI PASQUA" ("Società") regolata dal seguente Statuto Sociale.

Articolo 1. Denominazione

1.1 La società assumerà la denominazione di "GIOVANNI PASQUA" seguito inscindibilmente dalla sigla "sh.p.k." (s.r.l), che ne rappresenta la forma giuridica; il nome commerciale sarà "GIOVANNI PASQUA".

1.2 I soci della società ("Soci") godono della responsabilità patrimoniale limitata al rispettivo apporto al capitale della società rappresentato in quote.

1.3 In tutti i documenti, fatture, corrispondenza, avvisi e pubblicazioni emessi dalla Società, qualunque sia la modalità di trasmissione, la denominazione sarà seguita o accompagnata:

- dalle parole "Società a responsabilità limitata" o "shpk" (s.r.l);
- dal suo numero di identificazione fiscale personale (NIPT);
- del suo indirizzo registrato;
- dall'indicazione dello stato di liquidazione qualora ci si trovi in questa situazione.

Articolo 2. Forma giuridica

2.1 La società è una persona giuridica albanese, e ha la forma giuridica di società a responsabilità limitata, ai sensi della legge n.9901, del 14.04.2008 "Sui commercianti e le società commerciali" (Legge sulle società) e sue successive modifiche ed integrazioni. Con decisione dei soci assunta secondo le modalità e con le maggioranze sotto precisate, la società potrà essere convertita in altra forma giuridica.

Articolo 3. Sede

3.1 La sede legale della Società si trova nella città di Tirana, rr.Reshit Collaku, Nd. 1, H.1, Ap.8 con decisione dei soci la società potrà modificare la propria sede sia modificando il solo indirizzo nell'ambito della stessa città, sia cambiando la città ma sempre nell'ambito del territorio della Repubblica d'Albania.

3.2 Con decisione dei soci assunta secondo le modalità e con le maggioranze sotto precisate, la società potrà aprire unità locali, magazzini, filiali o uffici di rappresentanza ovunque all'interno o all'esterno del territorio della Repubblica d'Albania.



Articolo 4. Durata

4.1 La società svolgerà la propria attività economica a tempo indeterminato. La durata della società decorrerà dall'iscrizione della società nel Registro delle Imprese e potrà essere prorogata o abbreviata, una o più volte, per decisione dell'Assemblea Generale dei soci.

CAPITOLO II

Oggetto

Articolo 5. Oggetto dell'attività

5.1 La società ha per oggetto le seguenti attività:

- ☐ Consulenza in ambito giuridico, nazionale e internazionale
- ☐ Sviluppo di campagne pubblicitarie, di marketing e affiliate marketing, di comunicazione e promozione aziendale e personale, web design e grafica inclusa; organizzazione di eventi e fiere, con l'ausilio di piattaforme sociali e l'utilizzo di personal brand ed influencer;
- ☐ Creazione e gestione di siti web e social in proprio e per conto terzi; copywriting, creazione di contenuti, editoria e produzione letteraria, giornalistica e pubblicitaria con utilizzo sia della carta stampata che di strumenti e piattaforme digitali o telematiche, produzione e commercializzazione hardware e software
- ☐ Project management, risk management, tenuta ed organizzazione speech e conferenze, formazione e coaching, corsi online e consulenza amministrativa, gestionale e contabile, elaborazione dati e gestione di banche dati;
- ☐ Costruzione, ristrutturazione, compravendita, locazione, gestione e valorizzazione di immobili abitativi, commerciali e ricettivi, propri o di terzi;
- ☐ Produzione e commercializzazione, anche online, ingrosso ed al dettaglio, import ed export di prodotti alimentari, enogastronomici, ivi compresi generi di panificio, di pasticceria, di gastronomia, di macelleria, di pescheria, di rosticceria, di vineria ed articoli alimentari in genere;
- ☐ Attività di ristorazione e di catering, ivi inclusa la gestione e la conduzione, per conto proprio e per conto di terzi, di pubblici esercizi e strutture ricettive, inerenti alle attività esposte;
- ☐ Produzione e commercializzazione, anche online, ingrosso ed al dettaglio, import ed export di abbigliamento, articoli per la salute e la cura della persona, elettrodomestici e prodotti elettronici, mobili, arredi ed attrezzature per la casa e l'ufficio, oggettistica per il tempo libero, autoveicoli, motoveicoli, veicoli ed attrezzature industriali, per la cantieristica, il movimento terra e l'agricoltura, barche e navi e relative ricambi ed accessori;
- ☐ Al solo scopo del conseguimento dell'oggetto sociale, la società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, con esclusione di ogni attività di intermediazione ed in particolare dell'attività di intermediazione mobiliare.
- ☐ Potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società, imprese od enti aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, purché non finalizzate al successivo collocamento.



Articolo 6. Emendamenti all'Oggetto sociale

6.1 Con decisione dei soci assunta secondo le modalità e con le maggioranze sotto precisate, la società potrà modificare l'oggetto della propria attività in qualsiasi momento come previsto dal presente Statuto.

CAPITOLO III

Capitale sociale, conferimenti e ripartizione delle quote

Articolo 7. Capitale sociale

7.1 Il capitale sociale è di 100.000 Lek (pari a circa €833 eur) suddiviso in una quota che compone il 100% del capitale sociale della società. Il socio unico fondatore è Giovanni Pasqua, proprietario di una quota pari a 100.000 leke, equivalente al 100% del capitale sociale della società.

Articolo 8. Riduzione o aumento del capitale sociale

8.1 Il capitale può essere aumentato o diminuito in qualsiasi momento in una o più volte con deliberazione dell'Assemblea Generale dei Soci, ai sensi del C IV del presente Statuto, e delle prescrizioni inderogabili della Legge sulle Società. In ogni caso il capitale sociale non può essere ridotto al di sotto dei limiti legali.

8.2 In caso di deliberazione di aumento o riduzione del capitale sociale, le quote dei soci già esistenti possono essere aumentate o diminuite secondo quanto stabilito nella delibera dell'assemblea.

8.3 L'aumento del capitale sociale può essere effettuato mediante conferimenti in denaro, in natura o includendo riserve e utili imputate in proporzione al capitale posseduto da ciascun socio.

Articolo 9. Diritti e doveri dei Soci

9.1 I soci sono solo coloro che possiedono le quote della Società.

9.2 Ogni quota attribuisce a ciascun Socio il diritto di voto nell'Assemblea Generale dei Soci (Assemblea Generale), il diritto di eleggere e di essere eletti negli organi sociali, il diritto di partecipare alla distribuzione degli utili della Società, nonché come i diritti previsti dal presente Statuto, per ogni patto obbligatorio tra i Soci e le disposizioni di legge della Legge sulle Società.

9.3 Ai soci saranno fornite, previa richiesta scritta, informazioni e dati relativi all'attività della Società, ivi inclusa la facoltà di verificare i documenti e le relazioni della Società.

9.4 I diritti e gli obblighi derivanti dal possesso delle Quote sono trasferiti a ciascun nuovo titolare di tali Quote.

9.5 Viene istituito un "Libro dei Soci" dove tutti i Soci possono registrare le quote che possiedono nella Società. Per essere considerato Socio chiunque ottenga la proprietà di una o più quote della Società deve registrare il proprio nome ed il proprio indirizzo o domicilio nel Libro dei Soci. Le comunicazioni come le convocazioni ai Soci verranno sempre fatte dall'organo amministrativo all'indirizzo, anche informatico e della e-mail, risultante al libro soci.



9.10 Ogni voce del libro indicherà il nome del Socio, l'importo della quota che un determinato Socio possiede e la forma della transazione attraverso la quale tale proprietà è assicurata. Il libro è tenuto dall'Amministratore (i) della Società, che deve rilasciare la stessa copia a ciascun Socio che ne faccia richiesta. Ogni voce nel libro è registrata e firmata dall'Amministratore (i) della Società, dopo che il relativo documento è stato presentato dal Socio comprovante la proprietà delle quote e la regolare intestazione.

9.11 L'eventuale trasferimento di quote sarà effettuato in conformità alle disposizioni della Legge sulle Imprese e dovrà essere registrato presso il Centro Nazionale di Registrazione.

9.12 Le passività della Società sono garantite dal suo capitale e i Soci possono assumersi responsabilità solo nei limiti del valore delle quote possedute. I soci non avranno mai responsabilità patrimoniale o di altro genere per importi che eccedano il loro investimento nel capitale della Società (ad eccezione di garanzie eventualmente prestate a terzi con apposite fidejussioni).

9.13 La società non è responsabile per debiti o altre obbligazioni personali dei suoi Soci.

Articolo 10. Trasferibilità delle quote sociali

10.1 Le quote sociali sono liberamente trasferibili tra i soci secondo quanto previsto dall'art 73 della Legge 9901 del 14.04.2008 *"Sui Commerciali e le Società Commerciali"*.

10.2 Qualsiasi trasferimento del titolo di proprietà sulle quote nonché in caso di trasferimento di qualsiasi diritto sulle quote dovrà essere iscritto nel registro dei soci.

10.3 Il trasferimento delle quote sociali in caso di morte del Socio è subordinato al preventivo mero gradimento espresso da parte dei soci superstiti, tramite consultazione scritta o consenso scritto, da comunicare agli aventi causa del socio defunto, mediante lettera raccomandata A/R, entro sei mesi dal decesso. Qualora il gradimento venga negato, gli aventi causa del socio defunto avranno diritto di ottenere il rimborso della quota di partecipazione quantitativamente determinata come somma della quota parte di patrimonio netto aziendale risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore di avviamento, determinato, per espressa volontà dei Soci, dalla media matematica semplice del risultato economico degli ultimi tre esercizi sociali così come desumibile dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati.

10.4 In caso di alienazione o trasferimento delle quote sociali tra vivi, a qualsiasi titolo, anche gratuito, a qualunque soggetto anche se legato all'alienante da vincoli di parentela, gli altri soci avranno diritto di essere preferiti. A tal fine, il socio che intende alienare la propria quota o parte di essa dovrà darne comunicazione agli altri soci mediante lettera raccomandata A/R contenente l'indicazione del valore nominale della quota o frazione della stessa in vendita o trasferimento, del prezzo o valore pattuito, delle condizioni generali di vendita e delle generalità delle persone alle quali si intende alienare o trasferire. Gli altri soci hanno il diritto di prelazione, a parità di condizioni. L'accettazione della proposta da parte degli altri Soci dovrà avvenire con lettera raccomandata da spedirsi nel termine di trenta giorni dal ricevimento dell'offerta in prelazione da parte del socio cedente. Nel caso che più soci intendano esercitare il diritto di prelazione, le quote cedute andranno distribuite tra essi in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione. In caso di mancato acquisto o di acquisto parziale da parte del singolo socio, il diritto di prelazione sulle quote residue spetterà agli altri soci, che abbiano, nella raccomandata contenente l'accettazione,



manifestato tale intenzione. Il socio cedente può, decorsi quarantacinque giorni dall'invio della propria offerta in prelazione e in mancanza di adesioni - da parte degli altri soci - che coprano l'intera quota o frazione offerta, procedere liberamente alla cessione della medesima entro e non oltre i successivi sessanta giorni; in difetto, la procedura di cui al presente articolo dovrà essere ripetuta.

Le cessioni effettuate in violazione della presente clausola di prelazione non sono opponibili alla società e l'acquirente non ha titolo all'esercizio dei diritti sociali.

Articolo 11. Finanziamento Soci

11.1 I Soci potranno eseguire, su semplice richiesta dell'organo amministrativo e con le modalità e i limiti di cui alla normativa vigente in materia di raccolta del risparmio, versamenti in conto capitale ovvero finanziamenti con diritto alla restituzione della somma versata, anche non in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale. Salvo che sia diversamente stabilito, detti finanziamenti devono intendersi infruttiferi di interessi.

CAPITOLO IV

L'assemblea generale

Articolo 12. Competenze e quorum costitutivi e deliberativi

12.1 L'assemblea Generale dei Soci è l'organo di governo della Società che delibera sull'attività e sulla politica economica e commerciale della Società stessa. Le assemblee regolarmente costituite e legalmente convocate rappresentano l'universalità dei soci, compresi gli assenti, i dissenzienti ed i loro aventi causa, salve le disposizioni di legge.

12.2 Le deliberazioni dell'Assemblea Generale che richiedono una maggioranza semplice, sono valide se presenti tanti soci con diritto di voto che rappresentano almeno il 30% del capitale sociale. In caso di mancato raggiungimento del quorum nella prima convocazione, l'Assemblea sarà convocata in seconda convocazione con lo stesso ordine del giorno non oltre 7 (sette) giorni dopo la data della prima convocazione e la riunione di seconda convocazione sarà validamente costituita qualunque sia la quota di capitale sociale presente. L'Assemblea Generale delibera in seduta ordinaria con la maggioranza semplice dei voti dei soci presenti o rappresentati.

12.3 Le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria, che richiedono una maggioranza qualificata, sono valide se presenti tanti soci con diritto di voto che rappresentano almeno il 50% del capitale sociale. In caso di mancato raggiungimento del quorum nella prima convocazione, l'Assemblea Straordinaria sarà convocata in seconda convocazione con lo stesso ordine del giorno non oltre 7 (sette) giorni dopo la data della prima convocazione e la riunione di seconda convocazione sarà validamente costituita qualunque sia la quota di capitale sociale presente. L'Assemblea Generale Straordinaria delibera in seduta ordinaria con la maggioranza qualificata del 75% dei voti dei soci presenti o rappresentati.

12.4 L'Assemblea Straordinaria delibera con maggioranza qualificata del 75% dei voti dei soci presenti per la modifica dello statuto, l'aumento o la diminuzione del capitale sociale, la distribuzione dell'utile, la riorganizzazione e lo scioglimento della società e in tutti gli altri casi previsti dalla Legge.



Articolo 13. Riunione dell'Assemblea Generale

13.1 L'Assemblea è convocata almeno una volta l'annover l'approvazione del bilancio ed entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano, l'Assemblea per l'approvazione del bilancio potrà essere convocata nel termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

13.2 L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente eletto tra i soci presenti o rappresentati nell'Assemblea, in caso di disaccordo è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea. L'Assemblea Generale nomina altresì un Segretario, che può anche essere non socio, il quale si occupa di redigere il verbale della discussione e delle deliberazioni assunte. La nomina del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio o quando il capitale sociale è detenuto da un solo socio.

13.3 L'assemblea Generale deve essere convocata tempestivamente per l'assunzione delle necessarie deliberazioni se, in base al bilancio annuale o alle relazioni finanziarie intermedie, vi è o esiste il rischio che l'attività della Società non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie nei confronti dei terzi nell'arco dei successivi tre mesi.

Articolo 14. Modalità e procedure di convocazione

14.1 L'assemblea Generale è chiamata a deliberare sulle materie stabilite dalla Legge e dal presente Statuto convocando riunioni o mediante consultazione scritta.

14.2 L'assemblea Generale può essere convocata dall'Amministratore o dagli Amministratori o da tanti Soci che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale.

14.3 L'assemblea Generale si riunisce presso la sede della Società, presso la sede di una filiale in Albania o in qualsiasi città o provincia del mondo come concordato tra i Soci. L'Assemblea Generale può tenersi anche in videoconferenza mediante l'utilizzo di piattaforme informatiche e strumenti elettronici di comunicazione a distanza in generale, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, che dovranno risultare dal verbale di adunanza, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure dovrà trovarsi il Segretario.

14.4 Il luogo, la data e l'ora prescelti per la riunione dell'Assemblea Generale e della eventuale seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno, sono notificati ai Soci mediante lettera raccomandata, mail o altro mezzo idoneo a certificare la data di trasmissione, almeno sette giorni prima della riunione presso l'indirizzo fisico o l'account mail risultante dal libro Soci. Per quanto riguarda le decisioni prese al di fuori della Repubblica di Albania, all'Agente Amministrativo (i) sarà fornita una copia scritta di tali decisioni che l'Agente amministrativo (i) conserverà nel libro delle decisioni dei Soci della Società, che è conservato presso la sede della Società, sotto la cura dell'Amministratore/i. Nel caso in cui l'Assemblea Generale non sia convocata secondo le prescrizioni del presente paragrafo, l'Assemblea Generale sarà comunque validamente costituita, e potrà assumere decisioni valide con le maggioranze precedentemente stabilite, solo con la presenza di tutti i Soci che rappresentano l'intero capitale sociale.



14.5 Ogni Socio ha il diritto di partecipare alle assemblee, di far presente la propria opinione e di esprimere il proprio voto in proporzione alle proprie quote di capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato. Ciascuno dei Soci gode del diritto di farsi rappresentare da un'altra persona, anche non Socio, ai sensi dell'articolo 85 della Legge sulle Società, attraverso il quale potrà esprimere il proprio voto in Assemblea sempre e comunque per l'intera partecipazione al capitale sociale.

14.6 I Soci riconoscono e accettano il diritto di prendere decisioni relative alla Società mediante consultazione scritta. La proposta di delibera, unitamente alla documentazione di supporto, sarà inviata ai Soci tramite posta, e-mail, corriere, o altro mezzo sicuro, anche elettronico. I Soci decideranno sulla proposta entro un periodo massimo di 7 (sette) giorni dal suo ricevimento. I Soci approvano la proposta restituendo all'Amministratore/i della Società una copia firmata della delibera. I Soci che non sono d'accordo esprimono per iscritto le loro obiezioni e le restituiscono all'Amministratore (i) della Società. La delibera si intende approvata qualora vengano raggiunte le maggioranze richieste ai sensi del presente statuto per la specifica tipologia di deliberazione.

14.7 Ciascuno dei Soci ha diritto ad almeno un voto ed ogni quota rappresenta un voto proporzionale alla partecipazione al capitale sociale del Socio stesso.

14.8 Le decisioni dei Soci prese ai sensi del presente statuto nonché della Legge sulle Società saranno vincolanti per la Società. Qualsiasi decisione di questo tipo può essere presa anche al di fuori del territorio della Repubblica d'Albania, e la prova scritta di tale decisione sarà presentata all'Agente Amministrativo (i) che la iscriverà nel libro delle decisioni dei Soci della Società.

14.9 L'amministratore (i) deve conservare i verbali di ciascuna riunione dell'Assemblea Generale dei Soci, in conformità con i requisiti dell'Articolo 90 della Legge sulle Società.

Articolo 15. Esclusione dal diritto di voto

15.1 Un Socio è escluso dal diritto di voto nel caso in cui l'Assemblea Generale si trovi a dover deliberare su:

- (i) Valutazione dell'attività di questo Socio;
- (ii) Estinzione di qualsiasi obbligo a carico del Socio;
- (iii) La costituzione di una causa giudiziaria nei confronti del Socio da parte della Società;
- (iv) Dare o meno nuovi benefici al Socio da parte della Società.

15.2 Quando il Socio oggetto di deliberazione è rappresentato in Assemblea generale da un rappresentante autorizzato, la persona autorizzata è considerata in conflitto di interessi come il Socio che rappresenta e pertanto è parimenti esclusa dal voto ai sensi del precedente paragrafo 15.1.

15.3 La deliberazione di cui al paragrafo 15.1 potrà essere assunta con le maggioranze stabilite all'articolo 12 senza il computo nelle stesse della quota di proprietà del socio escluso dalla deliberazione per conflitto di interesse.



CAPITOLO V

Amministrazione e Rappresentanza

Articolo 16. Amministratori e competenze

16.1 La società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede della nomina:

- a. da un amministratore unico;
- b. da un consiglio di amministrazione composto da due a cinque amministratori secondo il numero determinato dei soci al momento della nomina;
- c. da due o più amministratori con poteri congiunti o disgiunti a seconda di quanto stabilito al momento della nomina.

Qualora vengano nominati due o più amministratori senza alcuna indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un consiglio di amministrazione e quindi un organo unitario collegiale.

Gli amministratori possono essere anche non soci, sono nominati per un periodo massimo di cinque anni, sono rieleggibili e possono essere di qualsiasi nazionalità.

16.2 Nel caso sia nominato un Consiglio di Amministrazione, questo eleggerà fra i suoi membri il Presidente, ove non sia stato designato dall'assemblea in sede di nomina. Il Consiglio potrà riunirsi sia nella sede della Società sia altrove, purché in Albania, tutte le volte che il Presidente lo reputi opportuno o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno uno dei suoi membri. È consentito che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano in videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificatisi questi requisiti, che dovranno risultare dal verbale dell'adunanza, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione posto che entrambi devono essere fisicamente nello stesso luogo. Il Consiglio viene convocato dal Presidente con lettera raccomandata, e-mail, o qualsiasi altro mezzo adeguato allo scopo, da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e nei casi di urgenza con telegramma da spedirsi almeno un giorno prima. È comunque valida la convocazione senza formalità quando siano presenti tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli amministratori in carica e, a parità di voti, il voto del Presidente è prevalente quando il consiglio sia composto di un numero pari di membri. Le deliberazioni del Consiglio si faranno risultare da verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che sarà trascritto sull'apposito libro sociale.

16.3 L'Organo Amministrativo può compiere autonomamente tutti gli atti di ordinaria amministrazione, mentre per gli atti di straordinaria amministrazione è sempre necessaria la preventiva delibera favorevole dell'Assemblea Generale dei Soci così come per tutte le deliberazioni per cui la preventiva decisione dell'Assemblea dei Soci è prevista dalla Legge. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono considerati di straordinaria amministrazione gli atti aventi ad oggetto aziende o di rami di aziende, impianti e macchinari che non siano limitati ad accessori o ricambi, assunzione di finanziamenti bancari, atti e contratti aventi ad oggetto immobili, ecc. L'Assemblea Generale dei Soci potrà stabilire nel verbale di nomina degli amministratori limitazioni più stringenti alla loro operatività, eventualmente anche stabilendo espressamente il limite in valore degli atti di ordinaria da quelli di straordinaria amministrazione.



16.4 All'Amministratore Unico, ai componenti del Consiglio di Amministrazione o ai coamministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio, comprese le spese per viaggi e soggiorni da e per l'Albania nel caso di amministratori non residenti nel territorio albanese. L'Assemblea può inoltre fissare un compenso annuo e un'indennità di fine mandato accantonata direttamente dalla Società o indirettamente attraverso una o più polizze assicurative. Il compenso potrà essere stabilito liberamente in misura fissa ed eventualmente anche in misura percentuale calcolata sull'utile di esercizio e/o su altri parametri di bilancio quali, ad esempio, il fatturato. Sulla indennità di fine mandato potranno essere corrisposti acconti anche in costanza del rapporto.

16.5 L'organo amministrativo potrà nominare procuratori speciali cui attribuire parte delle proprie competenze anche per facilitarne e velocizzarne la realizzazione pratica quotidiana. In caso di amministrazione collegiale potrà altresì nominare nel proprio ambito uno o più amministratori delegati nei modi e con le limitazioni stabilite dalla Legge. Non possono essere delegate le funzioni relative alla redazione del progetto di bilancio, del progetto di fusione e del progetto di scissione.

16.6 L'Amministratore Unico, il Presidente del Consiglio di Amministrazione (e gli Amministratori Delegati, se nominati e nei limiti dei poteri loro attribuiti) o i coamministratori (con le modalità stabilite al momento della nomina) rappresentano legalmente la società di fronte ai terzi ed in giudizio, in ogni sede e grado di giurisdizione, con facoltà di nominare avvocati o procuratori alle liti, anche per giudizi di cassazione e revocazione, e di stare in giudizio contro chiunque, sia attivamente che passivamente.

16.7 In sede di prima costituzione, i Soci stabiliscono che la società sarà amministrata da un amministratore unico individuato nella persona di:

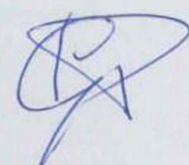
Sig. Giovanni Pasqua, figlio di Pilerio Pasqua e Adriana Allegrini nato a Cosenza, il 10.09.1969, cittadino italiano, residente a Cosenza, documento di Identità n. YB7580700, rilasciato dal MFE in data 27.04.2021, con data di scadenza il 26.04.2031, con piena capacità di agire per 5 anni.	
---	--

16.8 Il/i Socio/i hanno il diritto di revocare l'Amministratore/i con la maggioranza semplice dei voti e di procedere contestualmente alla nomina di uno o più nuovi amministratori con deliberazione favorevole dell'Assemblea Generale dei Soci.

Articolo 17. Le competenze e obblighi degli Amministratori

17.1 Le competenze degli Amministratori (insieme o separatamente) nell'ambito della rappresentanza della Società includono:

- Convocazione dell'Assemblea Generale, nei casi previsti dal presente Statuto e dalla Legge;
- La gestione dell'attività della società attraverso l'attuazione delle politiche e piani fissati dall'Assemblea Generale;
- Rappresentanza della Società;
- Curare la corretta tenuta dei documenti e dei libri contabili della Società;



- Predisposizione e sottoscrizione del bilancio annuale, del bilancio consolidato e della relazione sullo stato di avanzamento dell'attività unitamente alle proposte di distribuzione degli utili sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Generale;
- Istituzione di un sistema di allerta per la verifica e monitoraggio delle eventuali situazioni, con particolare riferimento a quelle finanziarie, che possono minacciare l'andamento dell'attività e l'esistenza stessa della Società;
- Quando necessario, eseguire le registrazioni e inviare i dati della Società al Centro Nazionale di Registrazione e/o ad altri enti, direttamente o tramite incaricati;
- Riferire all'Assemblea Generale in merito all'attuazione delle politiche commerciali e all'attuazione di azioni speciali di particolare rilevanza per l'attività della Società;
- Svolgimento di altri compiti previsti dalla legge dallo Statuto.

17.2 L'amministratore (i) sia insieme che separatamente supervisiona e garantisce che i funzionari, gli agenti, i dipendenti, i revisori e consulenti della Società agiscano con la dovuta diligenza e proteggano al meglio gli interessi della Società. Gli Amministratori devono riferire ai Soci in merito alle attività svolte da incaricati nominati dai Soci in casi specifici.

Articolo 18. Obbligo di lealtà e responsabilità

18.1 Salvo quanto previsto dalle disposizioni generali del dovere fiduciario, secondo gli articoli 14, 15, 16, 17 e 18 della Legge sulle Società, gli Amministratori sono tenuti a:

- (i) svolgere i propri compiti definiti dalla legge o dal presente Statuto in buona fede e nel migliore interesse della Società nel suo complesso;
- (ii) esercitare i poteri loro conferiti dalla legge e/o dal presente Statuto al solo fine di conseguire le finalità previste dalle presenti disposizioni e dalle indicazioni fornite dalla Assemblea Generale dei Soci;
- (iii) valutare responsabilmente le questioni da decidere;
- (iv) prevenire ed evitare casi di conflitto, presente o potenziale, degli interessi personali con quelli della Società;
- (v) garantire l'approvazione degli accordi secondo quanto previsto dal punto 3 dell'articolo 13 della Legge sulle Società;
- (vi) esercitare le proprie funzioni con la necessaria professionalità e diligenza.

18.2 Gli amministratori nell'esercizio delle loro funzioni sono responsabili nei confronti della società per qualsiasi azione o omissione, che sia ragionevolmente correlata agli scopi della Società, a meno che, sulla base dell'indagine e della valutazione delle informazioni pertinenti, l'azione o l'omissione siano state commesse in buona fede.

18.3 In caso di violazione dei doveri e delle norme professionali secondo quanto previsto dal presente Statuto e dalla Legge, gli Amministratori sono tenuti a risarcire la Società per gli eventuali danni derivanti dalle loro violazioni, nonché a trasferire alla Società ogni profitto personale realizzato per effetto dell'esecuzione di azioni irregolari e/o in conflitto di interesse. All'Amministratore cui vengano imputate condotte in violazione delle presenti disposizioni, spetta l'onere della prova di aver adempiuto ai propri doveri in modo corretto e secondo gli standard di correttezza e buona fede. Quando la violazione è commessa da più Amministratori, questi rispondono solidamente nei confronti della Società.

CAPITOLO VI

Gestione finanziaria della società

Articolo 19. L'esperto contabile autorizzato

19.1 Se richiesto dalla Legge albanese o dall'Assemblea Generale dei Soci, la stessa Assemblea Generale può provvedere a nominare un organo di controllo, professionista o società, che sia comunque esperto contabile abilitato. Numero, durata e limiti dell'incarico conferito saranno determinati dall'Assemblea Generale dei Soci in conformità alle previsioni della legislazione albanese.

19.2 Qualora richiesto dalla Legge e/o dall'Assemblea Generale dei Soci, gli esperti devono svolgere le funzioni di audit in conformità con la legislazione albanese.

CAPITOLO VII

Attività aziendale

Articolo 20. L'esercizio economico-finanziario

20.1 L'esercizio economico-finanziario inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio finanziario inizia alla data di costituzione della Società con la sua iscrizione nel Registro delle Imprese.

Articolo 21. Tenuta dei conti

21.1 La Società terrà la propria contabilità in Lek.

Articolo 22. Calcolo e distribuzione dell'utile

22.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale dedotti gli eventuali accantonamenti deliberati dall'Assemblea Generale dei Soci, sono ai Soci in proporzione alle quote del capitale sociale rispettivamente possedute. La quantificazione, modalità e tempistica della distribuzione degli utili sarà determinata dall'Assemblea Generale in conformità con lo Statuto e con le leggi applicabili.

22.2 Ai sensi della Legge sulle Società, la Società può distribuire l'utile ai Soci solo se dopo tale distribuzione:

- (i) il patrimonio della Società copre integralmente le obbligazioni di quest'ultima;
- (ii) La società dispone di liquidità sufficienti per estinguere i debiti esigibili entro i successivi 12 mesi;

22.3 La verifica dei requisiti di cui al punto 22.2 è effettuata dall'organo amministrativo che, al termine della verifica, rilascia un certificato di solvibilità che conferma espressamente che la proposta di distribuzione del dividendo soddisfa i requisiti di cui al precedente punto 22.2. Qualora le condizioni finanziarie della Società evidenzino che la proposta di distribuzione degli utili non soddisfa i criteri richiesti, gli amministratori non possono rilasciare tale certificato pertanto non può darsi luogo a distribuzione.

22.4 Gli amministratori sono responsabili nei confronti della società dell'autenticità del certificato di solvibilità.

CAPITOLO VIII

Modifica della Forma Legale; decadimento

Articolo 23. Modifica della forma giuridica

23.1 La forma giuridica della Società può essere mutata con decisione dell'Assemblea Generale dei Soci ai sensi del presente statuto e in conformità con le rispettive disposizioni della legislazione albanese.

23.2 La nuova società soddisferà tutte le procedure legali di registrazione in Albania.

Articolo 24. Scioglimento della Società e Liquidazione

24.1 La società può essere sciolta nelle seguenti circostanze:

- (i) per effetto della scadenza della durata eventualmente stabilita;
- (ii) per decisione dell'Assemblea Generale dei Soci;
- (iii) per apertura di una procedura concorsuale;
- (iv) se non esercita attività commerciale da 2 anni e non è stata comunicata la sospensione dell'attività ai sensi dell'articolo 43, punto 3, della Legge n.9723, del 3.05.2007 "Sul Centro nazionale di registrazione";
- (v) per decisione del tribunale;
- (vi) per altri motivi forniti dai Soci in qualsiasi momento.

24.2 L'amministratore(i) registra lo scioglimento della Società presso il Centro nazionale di registrazione ai sensi dell'articolo 43 della Legge n.9723, del 3.05.2007 "Sul Centro nazionale di registrazione". Nel caso in cui lo scioglimento della Società avvenga con decisione giudiziale, il tribunale, ai sensi dell'articolo 45 della Legge n.9723, del 3.05.2007 "Sul Centro Nazionale di Registrazione", notificare la decisione di quest'ultimo per la registrazione.

24.3 La Società non si scioglie per il fallimento dei Soci;

24.4 Nel caso di scioglimento la società va posta in liquidazione;

24.5 Per gestire la procedura di liquidazione, l'Assemblea Generale dei Soci nomina uno o più liquidatori i quali, nei tempi e nei modi prescritti dalla Legge, presenteranno la relazione finale sullo stato dell'attivo e del passivo della Società, sulle operazioni di liquidazione e sui tempi necessari per portare a termine la liquidazione stessa.

24.6 Al termine della procedura di liquidazione l'Assemblea Generale dei Soci deciderà sul bilancio finanziario definitivo, sulla validità del lavoro svolto dal liquidatore e sulla fine dell'operazione di liquidazione.

24.7 Dopo il pagamento dei creditori e la riscossione dei crediti, il liquidatore/i distribuirà i proventi finali della liquidazione ai soci in proporzione alle quote da essi rispettivamente detenute nel capitale sociale.



CAPITOLO IX

Varie

Articolo 25. Esclusione del Socio

25.1 Fatto salvo quanto disposto in merito nel presente Statuto, l'esclusione di un Socio, nonché le conseguenze che ciò comporta, saranno regolate dalle disposizioni n. 101, 102, 103 del Codice delle Società.

Articolo 26. Lingua e Legge applicabile

26.1 Il presente Statuto è redatto in lingua albanese ed in lingua italiana ed è regolato e da interpretarsi in conformità alle leggi albanesi. In caso di conflitto interpretativo sarà prevalente il testo redatto in italiano.

Articolo 27. Soluzione delle controversie

27.1 Le controversie che possono sorgere tra i soci o tra i soci e la Società vengono risolte internamente dai soci fondatori e quando questo non è possibile per il permanere di un conflitto insanabile tra i soci, le controversie verranno devolute alla decisione del Tribunale di primo grado di Tirana.

Articolo 28. Confidenzialità, riservatezza e rapporti di lavoro

28.1 Tutti gli atti della Società sono considerati riservati e il loro contenuto non può essere reso pubblico o divulgato a terzi se non per finalità e necessità proprie del business della Società.

28.2 I rapporti di lavoro sono regolati dal contratto di lavoro e dalla legislazione del lavoro vigente. L'azienda privata si impegna a rispettare le norme di lavoro applicabili e i dipendenti sono obbligati a rispettare lo Statuto di questa azienda e le sue regole interne. I dipendenti devono essere ritenuti responsabili per i danni che causano a questa azienda con le loro azioni o omissioni ai sensi della legge.

Articolo 29. Libri della società

29.1 Salvo quanto specificato dalla normativa, la Società tiene i seguenti libri:

- (i) libro dei soci;
- (ii) Il libro delle riunioni dell'Amministratore o del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) Il libro delle decisioni dell'Assemblea Generale;
- (iv) Il libro delle riunioni e decisioni di esperti o revisori.

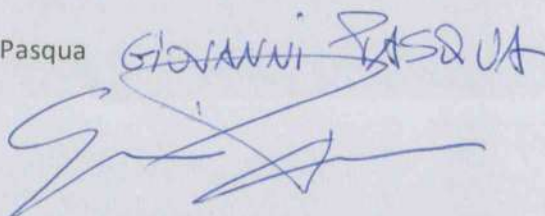
29.2 I suddetti libri devono essere conservati per 10 anni e ogni pagina deve essere timbrata.

Articolo 30. Altro

30.1 Ogni altra questione, non menzionata nel presente statuto, sarà regolata dalle disposizioni della Legge sulle Società e dalla legislazione albanese vigente.

SOCI FONDATORI

Giovanni Pasqua



STATUTI I SHOQËRISË ME PËRGJEGJËSI TË KUFIZUAR
"GIOVANNI PASQUA" sh.p.k

Shoqëri me përgjegjësi të kufizuar (sh.p.k)

Sot, me datë 24/07/2022, themeluesi:

- Z. Giovanni Pasqua, shtetas italian, lindur në Cosenza më datë 10/09/1969, banues në Cosenza, identifikuar me Letërnjoftimi nr. YB7580700, lëshuar nga MFE me datë 27.04.2021, me datë skadence 26.04.2031, me zotësi të plotë për të vepruar dhe në përputhje me ligjin nr. 9901, datë 14.04.2008 "Për Tregtarët dhe Shoqëritë Tregtare" (Ligji i Korporatave) ka vendosur krijimin e një shoqërie me përgjegjësi të kufizuar të quajtur "GIOVANNI PASQUA" ("Shoqëria") e cila udhëhiqet nga Statuti i mëposhtëm.

KAPITULLI I.

Neni 1. Emri

1.1 Shoqëria do të marrë emrin "GIOVANNI PASQUA" e ndjekur në mënyrë të pazgjidhshme nga inicialet "sh.p.k", që përfaqëson formën e saj ligjore; emri tregtar do të jetë "GIOVANNI PASQUA".

1.2 Ortakët e shoqërisë ("Ortakët") gëzojnë përgjegjësi trashëgimore të kufizuar në kontributin përkatës në kapitalin themeltar të përfaqësuar në kuota.

1.3 Në të gjitha dokumentet, faturat, korrespondencën, njoftimet dhe publikimet e lëshuara nga Shoqëria, pavarësisht nga mënyra e transmetimit, emri do të ndiqet ose shoqërohet:

- nga fjalët "Shoqëri me përgjegjësi të kufizuar" ose "shpk"
- numrin unik të identifikimit të subjektit (NIPT);
- adresën tuaj të regjistruar;
- nga statusi në likuidim e sipër nëse është në këtë situatë.

Neni 2. Forma juridike

2.1 Shoqëria është person juridik shqiptar dhe ka formën juridike të shoqërisë me përgjegjësi të kufizuar, në zbatim të ligjit nr. 9901, datë 14.04.2008 "Për tregtarët dhe shoqëritë tregtare" (Ligji për shoqëritë tregtare) dhe ndryshimet dhe shtesat e tij të mëvonshme. Me vendim të ortakëve të miratuar sipas të drejtave dhe me shumicën e specifikuar në vijim, shoqëria mund të shndërrohet në një formë tjetër ligjore.

Neni 3. Selia

3.1 Selia e Shoqërisë ndodhet në qytetin e Tiranës, Rr.Reshit Collaku, Nd.1, H.1, Ap.8. Me vendim të ortakëve të marrë sipas të drejtave dhe me shumicën e specifikuar në vijim, shoqëria mund të ndryshojë selinë ose duke modifikuar vetëm adresën brenda të njëjtit qytet, si duke ndryshuar qytetin por gjithmonë brenda territorit të Republikës së Shqipërisë.

3.2 Me vendim të ortakëve të marrë në mënyrën dhe me shumicën e përcaktuar më poshtë, shoqëria mund të hapë njësi vendore, magazina, degë ose përfaqësi kudo brenda ose jashtë territorit të Republikës së Shqipërisë.

Neni 4. Kohëzgjatja



4.1 Shoqëria do të zhvillojë veprimtarinë e saj ekonomike për një periudhë të pacaktuar. Kohëzgjatja e shoqërisë do të fillojë nga regjistrimi i shoqërisë në Regjistrin e Shoqërive dhe mund të zgjatet ose shkurtohet, një ose më shumë herë, me vendim të Asamblesë së Përgjithshme të Aksionarëve.

KAPITULLI II

Objekt

Neni 5. Objekti i veprimtarisë

5.1 Shoqëria ka për objekt aktivitetet e mëposhtme:

- ☑ Konsulencë ligjore, kombëtare dhe ndërkombëtare
- ☑ Zhvillimi i reklamave, marketingut dhe fushatave të marketingut të filialeve, komunikimit dhe promovimit të korporatave dhe individeve, duke përfshirë dizajnin e web-it dhe grafikën; organizimi i eventeve dhe panairove, me ndihmën e platformave sociale dhe përdorimin e markave personale dhe influencuesve;
- ☑ Krijimi dhe menaxhimi i faqeve të internetit dhe rrjeteve sociale për vete dhe për llogari të palëve të treta; shkrimi i kopjeve, krijimi i përmbajtjes, botimi dhe prodhimipublicistik, gazetaresk dhe reklamues me përdorimin e letrës së shtypur dhe mjeteve dhe platformave dixhitale ose telematike, prodhimin dhe tregtimin e harduerit dhe softuerit
- ☑ Menaxhimi i projektit, menaxhimi i riskut, mbajtja dhe organizimi i fjalimeve dhe konferencave, trajnimi dhe trainimi, kurset online dhe konsulenca administrative, e menaxhimit dhe kontabilitetit, përpunimi i të dhënave dhe menaxhimi i bazës së të dhënave;
- ☑ Ndërtimi, rinovimi, shitja, dhënia me qira, administrimi dhe përmirësimi i pronave rezidenciale, komerciale dhe mikpritëse, në pronësi ose të palëve të treta;
- ☑ Prodhimi dhe tregtimi, duke përfshirë atë online, shitjen me shumicë dhe pakicë, importin dhe eksportin e produkteve ushqimore dhe te verës, duke përfshirë furrat e bukës, ëmbëlsirat, ushqimet, kasapët, shitësit e peshkut, rotisseritë, kantinat e verës dhe artikujt ushqimorë në përgjithësi;
- ☑ Veprimtaritë e restoranteve dhe hotelierisë, duke përfshirë menaxhimin, për llogari të dikujt dhe për llogari të palëve të treta, të institucioneve publike dhe objekteve akomoduese, të qenësishme për aktivitetet e ekspozuara;
- ☑ Prodhimi dhe tregtimi, duke përfshirë atë online, shitje me shumicë dhe pakicë, import dhe eksport të veshjeve, artikujve për shëndetin dhe kujdesin personal, elektroshtëpiake dhe produkte elektronike, mobilje, orendi dhe pajisje për shtëpinë dhe zyrën, objekte për kohën e lirë, makina, motoçikleta, automjete dhe pajisje industriale, për ndërtimin e anijeve, lëvizjen e tokës dhe bujqësinë, varkat ,anijet dhe pjesët e këmbimit dhe aksesoret përkatës;
- ☑ Me qëllimin e vetëm të arritjes së qëllimit të korporatës, shoqëria mund të kryejë të gjitha operacionet tregtare, industriale, të letrave me vlerë dhe të pasurive të paluajtshme, me përjashtim të çdo veprimtarie brokerimi dhe në veçanti të brokerimit të letrave me vlerë.
- ☑ Do të jetë në gjendje të përvetësojë, drejtpërdrejt dhe tërthorazi, interesa dhe aksione në shoqëri, ndërmarrje ose subjekte të tjera që kanë një objekt të ngjashëm ose të lidhur me të tijin, me kusht që ato të mos synojnë vendosjen e mëvonshme.

Neni 6. Ndryshimet në Objektiv e Shoqërisë

6.1 Me vendim të ortakëve të marrë në mënyrën dhe me shumicën e përcaktuar më poshtë, shoqëria mund të ndryshojë objektin e veprimtarisë së saj në çdo kohë, siç parashikohet në këtë Statut.

KAPITULLI III

Kapitali themeltar, kontributet dhe shpërndarja e kuotave

Neni 7. Kapitali themeltar

7.1 Kapitali themeltar është 100 000 lekë (e barabartë me rreth 833 euro) i ndarë në një kuotë që përbën 100% të kapitalit themeltar të shoqërisë. Ortaku i vetëm themelues është Giovanni Pasqua, pronar i një kuote te barabartë me 100 000 lekë, ekuivalente me 100% të kapitalit themeltar të shoqërisë.

Neni 8. Zvogëlimi ose rritja e kapitalit themeltar

8.1 Kapitali themeltar i shoqërisë mund të rritet ose zvogëlohet në çdo kohë në një ose më shumë herë me vendim të Asamblesë së Përgjithshme të Ortakëve, në përputhje me C IV të këtij Statuti dhe dispozitave të detyrueshme të Ligjit për Shoqëritë Tregtare. Në çdo rast, kapitali themeltar nuk mund të ulet nën kufijtë ligjorë.

8.2 Në rast të një vendimi për rritjen ose uljen e kapitalit themeltar, kuotat e ortakëve ekzistues mund të rriten ose ulen sipas asaj që përcaktohet në vendimin e asamblesë.

8.3 Rritja e kapitalit themeltar mund të kryhet nëpërmjet kontributeve në para, në natyrë ose duke përfshirë rezerva dhe fitime të alokuara në proporcion me kapitalin që zotëron secili ortak.

Neni 9. Të drejtat dhe detyrat e ortakëve

9.1 Ortakët janë vetëm ata që zotërojnë Kuotat e Shoqërisë.

9.2 Çdo kuotë i jep secilit Ortak të drejtën e votës në Asamblenë e Përgjithshme të Ortakëve, të drejtën për të zgjedhur dhe për t'u zgjedhur në organet e shoqërisë, të drejtën për të marrë pjesë në shpërndarjen e fitimeve të Shoqërisë, si dhe të drejta të parashikuara me këtë Statut, për çdo marrëveshje të detyrueshme ndërmjet ortakëve dhe dispozitave ligjore të Ligjit për Shoqëritë Tregtare.

9.3 Me kërkesë me shkrim, ortakëve do t'u sigurohen informacione dhe të dhëna në lidhje me aktivitetin e Shoqërisë, duke përfshirë të drejtën për të verifikuar dokumentet dhe raportet e saj.

9.4 Të drejtat dhe detyrimet që rrjedhin nga pronësia e kuotave i transferohen secilit mbajtës të ri të të njëjtës kuote.

9.5 Krijohet një "Regjister i Ortakëve" ku të gjithë Ortakët mund të regjistrojnë kuotat që zotërojnë në Shoqëri. Për t'u konsideruar ortak, kushdo që fiton pronësinë e një ose më shumë kuotave të Shoqërisë duhet të regjistrojë emrin dhe adresën ose vendbanimin e tij në Regjistrin e Ortakëve. Komunikimet e tilla si thirrjet për ortakët do të bëhen gjithmonë nga organi administrativ në adresë, duke përfshirë postën elektronike, që rezulton në regjistrin e ortakëve.

9.10 Regjistri do të përmbajë emrin e Ortakut, shumën e pjesës që zotëron një Anëtar i caktuar dhe formën e transaksionit me të cilin sigurohet një pronësi e tillë. Libri mbahet nga

Administratori(ët) e Shoqërisë, i cili duhet t'i lëshojë të njëjtën kopje secilit Ortak që e kërkon. Çdo regjistrim në libër regjistrohet dhe nënshkruhet nga Administratori(ët) e Shoqërisë, pasi të jetë paraqitur dokumenti përkatës nga Ortaku që vërteton pronësinë e kuotave dhe regjistrimin e duhur.

9.11 Çdo transferim kuotash do të bëhet në përputhje me dispozitat e Ligjit dhe duhet të regjistrohet në Qendrën Kombëtare të Biznesit.

9.12 Detyrimet e Shoqërisë garantohen nga kapitali i saj dhe Ortakë mund të marrin përgjegjësi vetëm brenda kufijve të vlerës së kuotave në posedim. Ortakët nuk do të kenë kurrë detyrime financiare ose të tjera për shumat që tejkalojnë kontributin e tyre në kapitalin e Shoqërisë (me përjashtim të çdo garancie të dhënë palëve të treta me garanci specifike).

9.13 Shoqëria nuk është përgjegjëse për borxhet ose detyrimet e tjera personale të Ortakëve të saj.

Neni 10. Transferimi e kuotave

10.1 Kuotat janë lirisht të transferueshme ndërmjet ortakëve, në përputhje me përcaktimet e nenit 73 të ligjit 9901, datë 14.04.2008 "Për tregtarët dhe shoqëritë tregtare".

10.2 Çdo transferim i titullit në kuota si dhe në rast të kalimit të çdo të drejte mbi kuotat duhet të regjistrohet në regjistrin e ortakëve.

10.3- Transferimi i kuotave në rast të vdekjes së Ortakut i nënshtrohet miratimit paraprak të shprehur nga ortakët e mbijetuar, nëpërmjet konsultimit me shkrim ose pëlqimit me shkrim, për t'u komunikuar pasardhësve në titullin e ortakut të vdekur, me regjistrim nëpërmjet letër rekomande brenda gjashtë muajve nga vdekja. Nëse miratimi refuzohet, pasardhësit në titullin e ortakut të vdekur do të kenë të drejtën të marrin rimbursimin e kuotave të përcaktuar në mënyrë sasiore si shuma e pjesës së aktiveve neto të shoqërisë që rezultojnë nga pasqyrat financiare të fundit të miratuara dhe vlera e emrit të mirë, të përcaktuar me vullnetin e shprehur të ortakëve, nga mesatarja e thjeshtë matematikore e rezultatit ekonomik të tre viteve të fundit financiare siç mund të konkludohet nga tre pasqyrat financiare të miratuara dhe të depozituara të fundit.

10.4 Në rast tjetërsimi ose transferimi të kuotave ndërmjet personave të gjallë, për çfarëdo arsye, qoftë edhe pa pagesë, te çdo personi edhe nëse është i lidhur me tjetërsuesin nga lidhjet familjare, ortakët e tjerë do të kenë të drejtë të preferohen. Për këtë qëllim, ortaku që synon të shesë kuotën e tij ose një pjesë të saj duhet të njoftojë ortakët e tjerë në formë të shkruar me letër rekomande që përmban treguesin e vlerës nominale të kuotës ose të pjesës së tij për shitje ose transferim, çmimin ose vlerën. rënë dakord, kushtet e përgjithshme të shitjes dhe të dhënat personale të personave të cilëve synohet t'u shitet ose transferohet. Ortakët e tjerë kanë të drejtën e parablerjes, në kushte të barabarta. Pranimi i propozimit nga ortakët e tjerë duhet të bëhet me letër rekomande që dërgohet brenda tridhjetë ditëve nga marrja e ofertës së parablerjes nga ortaku transferues. Në rast se disa ortakë synojnë të ushtrojnë të drejtën e parablerjes, kuotat e transferuara do të shpërndahen ndërmjet tyre në proporcion me ortakët përkatës. Në rast të mosblerjes ose blerjes së pjesshme nga një ortak i vetëm, të drejtën e parablerjes mbi kuotat e mbetura do ta kenë ortakët e tjerë që e kanë shprehur këtë qëllim në letrën e rekomanduar që përmban pranimin. Ortaku transferues mundet, pas dyzet e pesë ditësh nga dërgimi i ofertës së tij në parablerje dhe në mungesë të pajtimeve - nga ortakët e tjerë - duke mbuluar të gjithë kuotën ose pjesën e ofruar, lirisht të vazhdojë me transferimin e të njëjtit jo më vonë se gjashtëdhjetë ditët në vijim; Nëse kjo nuk ndodh, procedura e përmendur në këtë nen duhet të përsëritet.

Transferet e bëra në kundërshtim me këtë klauzolë të parablerjes nuk janë të detyrueshme ndaj shoqërisë dhe blerësi nuk ka të drejtë të ushtrojë të drejtat e shoqërisë.

Neni 11. Financimi nga ortakët

11.1 Ortakët do të mund të kryejnë pagesa kapitale ose hua me të drejtën e rimbursimit të shumës së paguar, edhe nëse jo në përpjesëtim me kuotat përkatëse në kapitalin themeltar. Nëse nuk përcaktohet ndryshe, këto detyrime duhet të aplikohen pa shpenzime interesi.

KAPITULLI IV

Asambleja e Përgjithshme

Neni 12. Organi vendimarrës dhe konsultativ

12.1 Mbledhja e Përgjithshme e Ortakeve është organi drejtues i Shoqërisë i cili vendos për politikën ekonomike dhe tregtare të Kompanisë. Mbledhjet ligjërish përfaqësojnë ortakët, përfshirë ata që mungojnë, kundërshtojnë dhe pasardhësit e tyre në titull, në përputhje me dispozitat e ligjit.

12.2 Vendimet e Asamblesë së Përgjithshme që kërkojnë shumicë të thjeshtë janë të vlefshme nëse ka shumë ortak me të drejtë vote që përfaqësojnë të paktën 30% të kapitalit themeltar. Në rast të mos arritjes së kuorumit në thirrjen e parë, Asambleja do të mbledhet në thirrjen e dytë me të njëjtin rend dite jo më vonë se 7 (shtatë) ditë pas datës së thirrjes së parë dhe mbledhja e thirrjes së dytë do të konstituohet në mënyrë të vlefshme çfarëdo pjesa e kapitalit aksionar të pranishëm. Asambleja e Përgjithshme diskuton në seancë të zakonshme me shumicën e thjeshtë të votave të anëtarëve të pranishëm ose të përfaqësuar.

12.3 Vendimet e Asamblese së Jashtëzakonshme, të cilat kërkojnë shumicë të cilësuar, janë të vlefshme nëse ka shumë ortakë me të drejtë vote që përfaqësojnë të paktën 50% të kapitalit themeltar. Në rast të mos arritjes së kuorumit në thirrjen e parë, Asambleja e Jashtëzakonshme do të thirret në thirrjen e dytë me të njëjtin rend dite jo më vonë se 7 (shtatë) ditë pas datës së thirrjes së parë dhe mbledhja e thirrjes së dytë do të konstituohet në mënyrë të vlefshme. Cilado qoftë pjesa e pranishme e kapitalit themeltar. Asambleja e Përgjithshme e Jashtëzakonshme diskuton në seancë të zakonshme me shumicë të cilësuar prej 75% të votave të anëtarëve të pranishëm ose të përfaqësuar.

12.4 Mbledhja e jashtëzakonshme e aksionarëve vendos me shumicë të cilësuar prej 75% të votave të aksionarëve të pranishëm për ndryshimin e statutit, rritjen ose uljen e kapitalit themeltar, shpërndarjen e fitimeve, riorganizimin dhe shpërbërjen e shoqërisë dhe në të gjitha rastet e tjera të parashikuara nga ligji.

Neni 13 Mbledhja e Asamblesë së Përgjithshme

13.1 Asambleja mbledhet së paku një herë në vit për miratimin e pasqyrave financiare dhe brenda njëqind e njëzet ditësh nga përfundimi i vitit financiar. Sa herë që këtë e kërkojnë nevoja të veçanta në lidhje me strukturën dhe qëllimin e shoqërisë, Mbledhja e Asamblese për miratimin e pasqyrave financiare mund të thirret brenda njëqind e tetëdhjetë ditësh nga përfundimi i vitit financiar.

13.2 Asambleja e Përgjithshme drejtohet nga Presidenti i zgjedhur nga ortakët e pranishëm ose të përfaqësuar në Asamble, në rast mosmarrëveshjeje kryesohet nga Administratori i Vetëm ose

Presidenti i Bordit të Administratoreve. I takon Kryetarit të Asamblese të konstatojë rregullsinë e përfaqësuesve dhe të drejtën e të pranishmëve për të marrë pjesë në Mbledhje. Asambleja e Përgjithshme emëron gjithashtu një Sekretar, i cili mund të jetë edhe jo ortak, i cili është përgjegjës për hartimin e procesverbalit të diskutimit dhe vendimeve të marra. Emërimi i Sekretarit nuk është i nevojshëm kur procesverbali i mbledhjes së ortakëve përpilohet nga një noter ose kur kapitali themeltar mbahet nga një ortak i vetëm.

13.3 Mbledhja e Përgjithshme duhet të thirret menjëherë për miratimin e vendimeve të nevojshme nëse, në bazë të pasqyrave financiare vjetore ose raporteve financiare të ndërmjetme, ekziston rreziku që veprimtaria e Shoqërisë të mos jetë në gjendje të përmbushë detyrimet financiare. kundër palëve të treta gjatë tre muajve të ardhshëm.

Neni 14. Mënyrat dhe procedurat për thirrjen

14.1 Asambleja e Përgjithshme thirret për të diskutuar për çështjet e përcaktuara me ligj dhe me këtë Statut duke thirrur mbledhje ose me konsultim me shkrim.

14.2 Asambleja e Përgjithshme mund të thirret nga Administratori ose nga Administratorët ose nga shumë Ortakë që përfaqësojnë të paktën 5% të kapitalit themeltar.

14.3 Asambleja e Përgjithshme mbledhet në selinë e Shoqërisë, në selinë e një dege në Shqipëri ose në çdo qytet apo krahinë të botës sipas marrëveshjes ndërmjet ortakëve. Asambleja e Përgjithshme mund të mbahet edhe nëpërmjet videokonferencës nëpërmjet përdorimit të platformave IT dhe mjeteve elektronike të komunikimit në distancë në përgjithësi, me kusht që të gjithë pjesëmarrësit të identifikohen dhe të lejohen të ndjekin diskutimin dhe të ndërhyjnë në kohë reale për temat e trajtuara. Pas verifikimit të këtyre kushteve, të cilat duhet të paraqiten në procesverbalin e mbledhjes, mbledhja konsiderohet se mbahet në vendin ku ndodhet Presidenti dhe ku duhet të jetë edhe Sekretari.

14.4 Vendi, data dhe ora e zgjedhur për mbledhjen e Asamblesë së Përgjithshme dhe çdo thirrje e dytë, si dhe rendi i ditës, u njoftohen anëtarëve me letër rekomande, email ose mjete të tjera të përshtatshme për të vërtetuar datën e transmetimit. , të paktën shtatë ditë para mbledhjes në adresën fizike ose llogarinë e postës elektronike që rezulton nga Regjistri i Ortakëve. Në lidhje me vendimet e marra jashtë Republikës së Shqipërisë, administratorit do t'i sigurohet një kopje me shkrim e vendimeve të tilla, të cilat administratori do ti ruaje në librin e vendimeve të ortakëve të shoqërisë, i cili ruhet. në zyrën e regjistruar të Shoqërisë, nën kujdesin e Administratorit/ve. Në rast se Asambleja e Përgjithshme nuk thirret në përputhje me përcaktimet e këtij paragrafi, Asambleja e Përgjithshme në cdo rast do të konstituohet në mënyrë të vlefshme dhe do të jetë në gjendje të marrë vendime të vlefshme me shumicën e krijuar me pare, vetëm me praninë e të gjithë ortakëve që përfaqësojnë të gjithë kapitalin themeltar.

14.5 Secili ortak ka të drejtë të marrë pjesë në mbledhje, të paraqesë mendimin e tij dhe të shprehë votën e tij në përpjesëtim me kuotat e tij në kapitalin themeltar të autorizuar, të nënshkruar dhe të paguar. Secili nga ortakët ka të drejtë të përfaqësohet nga një person tjetër, duke përfshirë një joortak, në bazë të nenit 85 të Ligjit për Shoqëritë Tregtare, me anë të të cilit ata mund të shprehin votën e tyre në Mbledhjen e Asamblese gjithmonë dhe në çdo rast për të gjithë kapitalin themeltar social.

14.6 Ortaket njohin dhe pranojnë të drejtën për të marrë vendime në lidhje me Shoqërinë me anë të konsultimit me shkrim. Rezoluta e propozuar, së bashku me dokumentacionin mbështetës, do t'u dërgohet anëtarëve me postë, e-mail, korrier ose mjete të tjera të sigurta, përfshirë ato elektronike. Anëtarët do të vendosin për propozimin brenda një afati maksimal prej 7 (shtatë)

ditësh nga marrja e tij. Ortaket e miratojnë propozimin duke ia kthyer një kopje të nënshkruar të rezolutës Administratorit/eve të Kompanisë. Ortaket që nuk pajtohen shprehin kundërshtimet e tyre me shkrim dhe ia kthejnë ato Administratorit/eve të Shoqërisë. Rezoluta konsiderohet e miratuar nëse arrihet shumica e kërkuar sipas këtij statuti për llojin e caktuar të rezolutës.

14.7 Secili prej ortakeve ka të drejtën e së paku një vote dhe secila kuote përfaqëson një votë proporcionale me kapitalin themeltar të Ortakut.

14.8 Vendimet e ortakeve të marra në bazë të këtij statuti si dhe Ligjit për shoqëritë tregtare do të jenë të detyrueshme për Shoqërinë. Çdo vendim i tillë mund të merret edhe jashtë territorit të Republikës së Shqipërisë dhe prova me shkrim e një vendimi të tillë do t'i paraqitet agjentit(ve) Administrativ të cilët do ta shënojnë atë në librin e vendimeve të Ortakeve të Shoqërisë.

14.9 Administratori/et duhet të mbajë procesverbalin e çdo mbledhjeje të Mbledhjes së Asamblese së Përgjithshme, në përputhje me kërkesat e nenit 90 të ligjit për shoqëritë tregtare.

Neni 15. Përfashtimi nga e drejta e votës

15.1 Nje ortak përjashtohet nga e drejta e votës në rast se Asambleja e Përgjithshme duhet të vendosë për:

- (i) Vlerësimi i veprimtarisë së këtij Ortaku;
- (ii) Shuarja e çdo detyrimi për Ortakun;
- (iii) Krijimi i një çështjeje ligjore kundër Ortakut nga Shoqëria;
- (iv) Nëse do t'i japë ose jo përfitime të reja Ortakut nga Shoqëria.

15.2 Kur Ortaku që i nënshtrohet zgjidhjes përfaqësohet në Mbledhjen e Asamblese së Përgjithshme nga një përfaqësues i autorizuar, personi i autorizuar konsiderohet në konflikt interesi si ortakut që ai përfaqëson dhe për këtë arsye përjashtohet gjithashtu nga votimi në përputhje me paragrafin 15.1 më sipër.

15.3 Rezoluta e përmendur në paragrafin 15.1 mund të miratohet me shumicën e përcaktuar në nenin 12 pa llogaritur pjesëmarrjen e ortakut të përjashtuar nga rezoluta për shkak të konfliktit të interesit.

KAPITULLI V

Administrimi dhe Përfaqësitë

Neni 16. Administratorët dhe përgjegjësitë

16.1 Shoqëria mund të menaxhohet, në mënyrë alternative, me vendim të ortakëve në momentin e emërimit:

- a. nga një administrator i vetëm;
- b. nga një bord administratorësh i përbërë nga dy deri në pesë administratorë sipas numrit të caktuar nga ortakët në momentin e emërimit;
- c. nga dy ose më shumë administratorë me kompetenca të përbashkëta ose të veçanta në varësi të asaj që është krijuar në kohën e emërimit.

Nëse dy ose më shumë administratorë emërohen pa asnjë tregues se si të ushtrojnë kompetencat e administrimit, synohet një bord administrues trajtohet si një organ kolegjal unitar.

Administratorët mund të jenë gjithashtu jo-ortakë, emërohen për një periudhë maksimale prej

pesë vjetësh, mund të rizgjedhen dhe mund të jenë të çdo kombësie.

16.2 Nëse emërohet Bordi i Administratorëve, ky do të zgjedhë Kryetarin nga anëtarët e tij, nëse nuk caktohet nga mbledhja e ortakëve në kohën e emërimit. Bordi mund të takohet si në selinë e Shoqërisë ashtu edhe gjetkë, për aq kohë sa në Shqipëri, kurdo që Presidenti e sheh të përshtatshme ose kur një kërkesë me shkrim bëhet nga të paktën një prej anëtarëve të saj. Takimet e Bordit të Administratorëve lejohen të mbahen me videokonferencë me kusht që të gjithë pjesëmarrësit të identifikohen dhe lejohen të ndjekin diskutimin dhe të ndërhyjnë në kohë reale në diskutimin e temave të trajtuara. Pasi të jenë verifikuar këto kërkesa, të cilat duhet të pasqyrohen në procesverbalin e takimit, bordi i administratorëve konsiderohet se mbahet në vendin ku ndodhet Presidenti dhe Sekretari i takimit, pasi të dy duhet të jenë fizikisht në të njëjtin vend. Bordi thirret nga Presidenti me shkrim, e-mail, ose ndonjë mjet tjetër të përshtatshëm për këtë qëllim, për t'u dërguar të paktën pesë ditë para takimit secilit drejtor dhe në raste urgjence me telegram t'i dërgohet të paktën një ditë më parë. Në çdo rast, thirrja pa formalitete është e vlefshme kur të gjithë anëtarët e Bordit të Administratorëve janë të pranishëm. Që vendimet e Bordit të jenë të vlefshme, kërkohet prania e shumicës së anëtarëve në detyrë. Vendimet merren nga shumica absolute e Administratorëve në detyrë dhe në rast të votave të barabarta, vota e Kryetarit mbizotëron kur bordi përbëhet nga një numër çift anëtarësh. Vendimet e Bordit do të pasqyrohen me procesverbal, të nënshkruara nga Kryetari dhe Sekretari, të cilat do të regjistrohen në librin specifik të shoqërisë.

16.3 Organi Administrativ mund të kryejë në mënyrë autonome të gjitha aktet e administrimit të zakonshëm, ndërsa për veprimet e jashtëzakonshme është gjithmonë i nevojshëm vendimi paraprak i Asamblesë së Përgjithshme të Ortakëve, si dhe për të gjitha vendimet për të cilat është marrë vendimi paraprak i Asamblesë së Ortakëve që kërkohet me ligj. Si shembull dhe pa u kufizuar në të, aktet që lidhen me kompanitë ose degët e kompanive, fabrikave dhe makinerive që nuk janë të kufizuara në pajisje shtesë ose pjesë këmbimi, duke marrë hua bankare, akte dhe kontrata në lidhje me pronën, etj., konsiderohen të jenë akte të administrimit të jashtëzakonshëm. Mbledhja e Përgjithshme e Ortakëve mund të vendosë kufizime më të rrepta në operacionet e tyre në procesverbalin e emërimit të administratorëve, ndoshta edhe shprehimisht përcaktimin e kufirit në vlerë të veprimeve të zakonshme nga ato të administrimit të jashtëzakonshëm.

16.4 Administratori i vetëm, anëtarët e Bordit të Administratorëve ose bashkëdrejtuesit kanë të drejtë të rimbursojnë shpenzimet e kryera për aktivitetin e shoqërisë, përfshirë shpenzimet për udhëtimin dhe akomodimin jashtë vendit në rastin e administratorëve që nuk banojnë në territorin shqiptar. Mbledhja e Ortakëve mund të caktojë një shpërblim vjetor dhe një shpërblim në fund të mandatit drejtpërdrejt nga Shoqëria ose indirekt përmes një ose më shumë policave të sigurimit. Shpërblimi mund të përcaktohet lirshëm me një normë fikse dhe ndoshta edhe si një përqindje e llogaritur mbi fitimin për vitin dhe / ose në parametrat e tjerë të bilancit, siç është, për shembull, qarkullimi. Norma e suksesit mund të paguhet edhe si shpërblim në fund të mandatit, edhe pse marrëdhënia është në vazhdim.

16.5 Organi administrativ mund të caktojë perfaqësues specialë të cilëve do t'u atribuojnë një pjesë të kompetencave të tij edhe për të lehtësuar dhe përsheptuar zbatimin e përditshëm praktik. Në rastin e administrimit kolegjal, ai gjithashtu mund të emërojë një ose më shumë drejtorë menaxhues brenda sferës së tij në mënyrën dhe me kufizimet e përcaktuara me ligj. Funkcionet në lidhje me hartimin e pasqyrave financiare, planin e bashkimit dhe planin e ndarjes nuk mund të delegohen.



16.6 Administratori i Vetëm, Kryetari i Bordit të Administratorëve (dhe administratorët Menaxhues, nëse emërohen dhe brenda kufijve të kompetencave që u janë caktuar) ose bashkëadministratorët (në mënyrën e përcaktuar në kohën e emërimit) përfaqësojnë ligjërisht shoqërinë përballë palëve të treta dhe në gjykim, në çdo vend dhe shkallë juridiksioni, me të drejtën për të emëruar avokatë ose ndërmjetës për mosmarrëveshje, përfshirë për gjykimet e kasacionit dhe revokimit, dhe për të ndërmarrë veprime ligjore kundër kujtdo, si në mënyrë aktive ashtu edhe në mënyrë pasive

16.7 Në këtë statut Ortakët përcaktojnë që shoqëria do të menaxhohet nga një administrator i vetëm i identifikuar në personin e

Z. Giovanni Pasqua, i biri i Pilerio Pasqua dhe Adriana Allegrini i lindur më 10.09.1969 me shtetësi italiane dhe rezident ne Cosenza, mbajtës i një karte identiteti të lëshuar nga MFE në datën 27.04.2021 me afat skadimi më 26.04.2031 dhe numrin e identifikimit YB7580700, madhor dhe me zotesi të plotë juridike për të vepruar per 5 vjet.	
--	--

16.8 Aksionarët kanë të drejtë të shkarkojnë Administratorin (ët) me shumicë të thjeshtë votash dhe të procedojnë njëkohësisht me emërimin e një ose më shumë administratorëve të rinj me një vendim të favorshëm të Mbledhjes së Asamblesë së Përgjithshme .

Neni 17. Përgjegjësitë dhe detyrimet e Administratorit

17.1 Përgjegjësitë e administratorëve (së bashku ose veçmas) në kontekstin e përfaqësimit të Shoqërisë përfshijnë:

- Thirrja e Asamblesë së Përgjithshme, në rastet e parashikuara nga ky Statut dhe me Ligj;
- Thirrja e Asamblesë së Përgjithshme, në rastet e parashikuara nga ky Statut dhe me Ligj;
- Menaxhimi i biznesit të shoqërisë përmes zbatimit të politikave dhe planeve të përcaktuara nga Asambleja e Përgjithshme;
- Përfaqësimi i Shoqërisë;
- Siguroni mbajtjen e saktë të dokumenteve dhe librave kontabël të Shoqërisë;
- Përgatitja dhe nënshkrimi i pasqyrave financiare vjetore, pasqyrave financiare të konsoliduara dhe raportit të progresit së bashku me propozimet për shpërndarjen e fitimeve të paraqitura në miratimin e Asamblesë së Përgjithshme;
- Kur kërkohet të kryejë regjistrimet dhe regjistrojtë dhënat e Shoqërisë në Qendrën Kombëtare të Biznesit dhe / ose subjekteve të tjera, drejtpërdrejt ose përmes agentëve;
- Raportoje në Asamblenë e Përgjithshme mbi zbatimin e politikave tregtare dhe zbatimin e veprimeve të veçanta me rëndësi të veçantë për biznesin e Shoqërisë;
- Kryerja e detyrave të tjera të kërkuara nga ligji dhe Nenet e Shoqërisë.

17.2 Administratori (ët) bashkërisht dhe veçmas mbikëqyrin dhe sigurojnë që zyrtarët, agentët, punonjësit, auditorët dhe konsulentët e Shoqërisë të veprojnë me përgjegjësinë duhur dhe të mbrojnë më së miri interesat e Shoqërisë. Administratori duhet të raportojnë tek Ortakët mbi aktivitetet e kryera nga të emëruarit, dhe të emëruar nga Ortakët në raste të veçanta.

Neni 18. Detyrimi i besnikërisë dhe përgjegjësisë

18.1 Përveç siç parashikohet në dispozitat e përgjithshme të detyrimit të beshueshmërisë, në përputhje me nenet 14, 15, 16, 17 dhe 18 të Ligjit për Tregtarët dhe Shoqëritë Tregtare, Administratorët janë të detyruar të:

- (i) kryejnë detyrat e tyre të përcaktuara me ligj ose nga këto nene në mirëbesim dhe në interes të Shoqërisë në tërësi;
- (ii) për të ushtruar kompetencat që u janë dhënë atyre me ligj dhe / ose me këtë Statut me qëllimin e vetëm për të arritur qëllimet e parashikuara nga këto dispozita dhe nga specifikimet e përcaktuara nga Mbledhja e Përgjithshme e Ortakëve;
- (iii) të vlerësojë me përgjegjësi çështjet për të cilat do të merret vendim;
- (iv) parandalimin dhe shmangien e rasteve të konfliktit aktual ose të mundshëm të interesave personale me ato të Shoqërisë;
- (v) të sigurojë miratimin e marrëveshjeve në përputhje me dispozitat e pikës 3 të nenit 13 të Ligjit për Tregtarët dhe Shoqëritë tregtare;
- (vi) ushtrojnë funksionet e tyre me profesionalizmin dhe vullnetine nevojshëm.

18.2 Administratorët në ushtrimin e detyrave të tyre janë përgjegjës ndaj shoqërisë për çdo veprim ose mosveprim, i cili lidhet në mënyrë të arsyeshme me qëllimet e Shoqërisë, përveç nëse, në bazë të hetimit dhe vlerësimit të informacionit përkatës, veprimi ose mosveprimi është bërë në mirëbesim.

18.3 Në rast të shkeljes së detyrave dhe rregullave profesionale në përputhje me dispozitat e këtyre Neneve të Shoqatës dhe Ligjit, Administratorët janë të detyruar të kompensojnë Shoqërinë për çdo dëm që rrjedh nga shkeljet e tyre, si dhe t'i transferojnë Shoqërisë çdo fitim personal i realizuar si rezultat i " ekzekutimit të veprimeve të parregullta dhe / ose konfliktit të interesit. Administratori i cili akuzohet për sjellje në kundërshtim me këto dispozita mban barrën e provës se ai i ka përmbushur detyrat e tij në mënyrë korrekte dhe sipas standardeve të korrektësisë dhe mirëbesimit. Kur shkelja kryhet nga më shumë se një Administrator, ata janë plotësisht përgjegjës ndaj Shoqërisë

KAPITULLI VI

Menaxhimi financiar i shoqërisë

Neni 19. Kontabilisti i autorizuar/miratuar

19.1 Nëse kërkohet nga ligji shqiptar ose nga Asambleja e Përgjithshme e Ortakëve, e njëjta Asamble e Përgjithshme mund të emërojë një organ mbikëqyrës, profesionist ose kompani, i cili në çdo rast është një kontabël i kualifikuar. Numri, kohëzgjatja dhe kufijtë e caktimit do të përcaktohen nga Asambleja e Përgjithshme e ortakëve, në përputhje me dispozitat e legjislacionit shqiptar.

19.2 Nëse kërkohet me ligj dhe / ose nga Asambleja e Përgjithshme e ortakëve, ekspertët duhet të kryejnë funksionet e auditimit në përputhje me legjislacionin shqiptar

KAPITULLI VII

Aktiviteti i biznesit

Neni 20. Viti ushtrimor

20.1 Viti ushtrimor fillon më 1 janar dhe përfundon më 31 dhjetor të çdo viti. Viti i parë ushtrimor fillon në datën e themelimit të Shoqërisë me regjistrimin e saj në Regjistrin e Shoqërive tregtare.

Neni 21. Mbajtja e llogarive

21.1 Shoqëria do të mbajë llogaritë e saj në monedhën lekë.

Neni 22. Llogaritja dhe shpërndarja e fitimit

22.1 Fitimet neto që rezultojnë nga pasqyrat financiare vjetore, pasi zbriten çdo shpenzimet miratuar nga Asambleja e Përgjithshme e ortakëve, mund të shpërndahen për Ortakët në proporcion me Kuotat e kapitalit themeltartë zotëruar. Sasia, metodat dhe koha e shpërndarjes së fitimeve do të përcaktohen nga Asambleja e Përgjithshme në përputhje me Statutin dhe ligjet në fuqi.

22.2 Sipas Ligjit për Tregtarët dhe Shoqëritë tregtare, Shoqëria mund të shpërndajë fitimin tek Ortakët vetëm nëse pas një shpërndarjeje të tillë:

(i) aktivet e Shoqërisë mbulojnë plotësisht detyrimet e kësaj të fundit;

(ii) Shoqëria ka likuiditet të mjaftueshëm për të shlyer borxhet e papaguara brenda 12 muajve në vijim;

22.3 Verifikimi i kërkesave të referuara në pikën 22.2 kryhet nga organi administrativ i cili, në fund të verifikimit, lëshon një certifikatë aftësie paguese e cila shprehimisht konfirmon se propozimi për shpërndarjen e dividendit plotëson kërkesat e përmendura në pikën 22.2 më lart. Nëse kushtet financiare të Shoqërisë tregojnë se shpërndarja e propozuar e fitimeve nuk i plotëson kriteret e kërkuara, administratorët nuk mund ta lëshojnë këtë certifikatë dhe për këtë arsye nuk mund të bëhet shpërndarje e fitimit për vitin ushtrimor të mbyllur.

22.4 Administratorët janë përgjegjës ndaj shoqërisë për vërtetësinë e certifikatës së aftësisë paguese.

KAPITULLI VIII

Modifikimi i Formës Ligjore; prishja e shoqërisë

Neni 23. Ndryshimi i formës ligjore

23.1 Forma ligjore e Shoqërisë mund të ndryshohet me vendim të Asamblesë së Përgjithshme të Ortakëve në zbatim të këtij statuti dhe në përputhje me dispozitat përkatëse të legjislacionit shqiptar.

23.2 Shoqëria e re do të përmbushë të gjitha procedurat ligjore të regjistrimit në Shqipëri.

Neni 24. Shpërndarja e Shoqërisë dhe Likuidimi

24.1 Shoqëria mund të shpërbëhet në rrethanat e mëposhtme:

(i) për shkak të përfundimit të afatit;

(ii) me vendim të Asamblesë së Përgjithshme të Ortakëve;

- (iii) për hapjen e një procedure falimentimi;
- (iv) nëse nuk ka ushtruar një veprimtari tregtare për 2 vjet dhe pezullimi i aktivitetit nuk është komunikuar sipas nenit 43, pika 3, të ligjit nr.9723, dhe ndryshimet "Për Qendrën Kombëtare të Biznesit";
- (v) me vendim gjykate;
- (vi) për arsye të tjera të ofruara nga Anëtarët në çdo kohë.

24.2 Administratori (i) regjistron shpërbërjen e Shoqërisë në Qendrën Kombëtare të Biznesit sipas nenit 43 të Ligjit nr.9723, të ndryshuar "Për Qendrën Kombëtare të Biznesit". Në rast se shpërbërja e Shoqërisë bëhet me vendim gjyqësor, gjykata, sipas nenit 45 të ligjit nr.9723, dhe ndryshimeve "Për Qendrën Kombëtare të Biznesit", njofton vendimin e këtij të fundit për regjistrim.

24.3 Shoqëria nuk shpërbëhet për shkak të falimentimit të Ortakëve;

24.4 Në rast shpërbërjeje, shoqëria duhet të vendoset në likuidim;

24.5 Për të menaxhuar procedurën e likuidimit, Mbledhja e Përgjithshme e Ortakëve emëron një ose më shumë likuidatore të cilët, brenda kohës dhe në mënyrën e përcaktuar me ligj, do të paraqesin raportin përfundimtar mbi gjendjen e aktiveve dhe detyrimeve të Shoqërisë, mbi operacionet e likuidimit dhe në kohën e nevojshme për të përfunduar vetë likuidimin.

24.6 Në përfundim të procedurës së likuidimit, Mbledhja e Përgjithshme e Ortakëve do të vendosë për pasqyrën përfundimtare financiare, për vlefshmërinë e punës së bërë nga likuiduesi dhe për përfundimin e operacionit të likuidimit.

24.7 Pas pagesës së detyrimeve likuiduesi (ët) do të shpërndajë të ardhurat e mbeturanga proçesi i likuidimit tek Ortakët në proporcion me Kuotat që ata respektivisht mbajnë në kapitalin themeltar.

KAPITULLI IX

Të ndryshme

Neni 25. Përfundimi i ortakut

25.1 Pa tejkaluardispozitat e këtij Statuti, përfundimi i një ortakut, si dhe pasojat që sjell, do të trajtohen nga dispozitat nr. 101, 102, 103 të Kodit Civil të Republikës së Shqipërisë

Neni 26. Gjuha dhe ligji në fuqi

26.1 Ky Statut është hartuar në gjuhën shqipe dhe italiane dhe është i rregulluar dhe për tu interpretuar në përputhje me ligjet shqiptare. Në rast konflikti interpretimi, teksti i hartuar në italisht do të mbizotërojë.

Neni 27. Zgjidhja e mosmarrëveshjeve

27.1 Mosmarrëveshjet që mund të lindin midis ortakëve ose midis ortakëve dhe Shoqërisë zgjidhen brenda nga Ortakët themelues dhe kur kjo nuk është e mundur për shkak të vazhdimit të

një konflikti të pariparueshëm midis ortakëve, palët do t'i drejtohen Gjykatësë Shkallës së Parë të Rrethit të Tiranës.

Neni 28. Konfidencialiteti dhe marrëdhëniet e punës

28.1 Të gjitha aktet e Shoqërisë konsiderohen konfidenciale dhe përmbajtja e tyre nuk mund të bëhet publike ose t'u zbulohet palëve të treta, përveç për qëllimet dhe nevojat e biznesit të Shoqërisë.

28.2 Marrëdhëniet e punës rregullohen nga kontrata e punës dhe nga legjislacioni i punës në fuqi. Shoqëria private merr përsipër të respektojë rregullat e zbatueshme të punës dhe punonjësit janë të detyruar të respektojnë Statutin e kësaj kompanie dhe rregullat e saj të brendshme. Punonjësit duhet të mbajnë përgjegjësi për çdo dëm që i shkaktojnë kësaj kompanie nga veprimet ose mosveprimet e tyre sipas ligjit.

Neni 29. Librat e Shoqërisë

29.1 Përveç siç përcaktohet me ligj, Shoqëria do të mbajë librat e mëposhtëm:

- (i) regjistrin e ortakëve;
- (ii) Libri i takimeve të Administratorit ose Bordit të Administratorëve ;
- (iii) Libri i vendimeve të Asamblesë së Përgjithshme;
- (iv) Libri i takimeve dhe vendimeve të ekspertëve ose auditorëve.

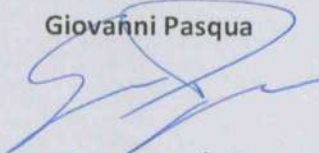
29.2 Librat e lartpërmendur duhet të mbahen për 10 vjet dhe secila faqe duhet të vuloset.

Neni 30. Të tjera

30.1 Çdo çështje tjetër, që nuk përmendet në këtë statut, do të administrohet nga dispozitat e Ligjit për Tregtarët dhe Shoqëritë tregtare dhe nga legjislacioni Shqiptar në fuqi.

ORTAKU THEMELUES

Giovanni Pasqua



GIOVANNI PASQUA

